



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/12/2020** (punto N 77)

Delibera

N 1644

del 21/12/2020

*Proponente*

SERENA SPINELLI

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Mauro MACCARI*

*Direttore Carlo Rinaldo TOMASSINI*

*Oggetto:*

Misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da COVID-19. Disposizioni in merito alle prestazioni rese dalle Residenze Sanitarie per Disabili (RSD) e dalle Comunità Alloggio Protette (CAP)

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e in particolare gli artt. 21 e 62;

Richiamato il DPGR del 9 gennaio 2018, n. 2/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge Regionale 24 febbraio 2005, n.41;

Preso atto della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto delle successive Delibere del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 che prorogano il suddetto stato di emergenza;

Richiamati:

- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, come convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, ed in particolare l'art.1, comma 2;
- il D.L. 25 marzo 2020, n.19 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, mediante il quale sono state emanate nuove disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, come convertito dalla Legge 22 maggio 2020, n.35;
- il D.L. 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, come convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74;
- il D.P.C.M. 17 maggio 2020 concernente disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Vista la Legge 17 luglio 2020, n.77 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e in particolare l'art. 1 ter “Linee guida per la gestione dell'emergenza epidemiologica presso le strutture per anziani, persone con disabilità e altri soggetti in condizione di fragilità” dispone che le residenze sanitarie assistenziali e le altre strutture pubbliche e private, accreditate, convenzionate e non convenzionate sono equiparate ai presidi ospedalieri ai fini dell'accesso, con massima priorità, alle forniture dei dispositivi di protezione individuale e di ogni altro dispositivo o strumento utile alla gestione e al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamati altresì:

- il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020, come convertito, con modificazioni dalla Legge 25 settembre 2020, n.124;
- il DPCM 7 agosto 2020;
- il DPCM 7 settembre 2020;
- il DPCM 13 ottobre 2020;
- il DPCM 3 novembre 2020;
- il D.L. 9 novembre 2020 n.149, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute , sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- il D.L. 2 dicembre 2020, n.158 “Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”;
- il DPCM 3 dicembre 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 maggio 2020, n.35 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito , con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2020 n.74, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, nonché del Decreto Legge 2 dicembre 2020 n.158 recante “Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”;

Tenuto conto della Delibera di Giunta Regionale n. 1130 del 03/08/2020 “ Approvazione Linee di indirizzo regionali per la gestione delle strutture residenziali sociosanitarie nel graduale superamento dell'emergenza COVID-19”, e successive modifiche, che fornisce indicazioni omogenee a livello regionale al fine di permettere alle strutture residenziali di garantire il servizio di cura e assistenza rivolto ai propri ospiti con la massima sicurezza e nel rispetto delle disposizioni per il contenimento dell'epidemia in atto;

Preso atto dei contenuti della Delibera di Giunta Regionale n. 1289 del 15/09/2020 “Misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da COVID-19. Disposizioni in merito alle prestazioni rese dalle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)”;

Preso atto del Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali. Versione del 24 agosto 2020;

Preso atto del Rapporto ISS COVID-19 n. 8/2020 Rev. 2 – Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone nello spettro autistico e/o con disabilità intellettiva nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2. Versione del 28 ottobre 2020;

Richiamate le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale:

- n. 89 dell'8 ottobre 2020 “Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di igiene e sanità pubblica per le RSA, RSD o altra struttura socio-sanitaria”;
- n. 93 del 15 ottobre 2020 “Adozione delle misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di igiene e sanità pubblica per le RSA, RSD o altra struttura socio-sanitaria”;
- n. 96 del 24 ottobre 2020 in riferimento al rapporto con i sindaci e con il territorio per il contrasto al COVID-19;
- n. 98 del 28 ottobre 2020, che integra le precedenti sopra citate;

Considerato che, per tutto quanto sopra richiamato, gli interventi erogati nelle strutture residenziali, ed in particolare quelle per persone disabili, assumono rilievo primario nella gestione dell'emergenza sanitaria per l'epidemia COVID-19;

Tenuto conto delle oggettive difficoltà gestionali, organizzative e logistiche che le Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) e le Comunità Alloggio Protette (CAP) hanno affrontato nel periodo di emergenza per garantire la tutela della sicurezza degli utenti e degli operatori, al fine di contenere il rischio di trasmissione del virus, assicurando comunque i servizi essenziali;

Confermata la necessità di assicurare un supporto alle strutture RSD e CAP che, a causa della attuale pandemia, hanno avuto un incremento di costi per necessità assistenziali ed organizzative COVID-19 correlate, con specifico riferimento ai costi effettivamente sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemica COVID-19 e resi necessari per l'erogazione di prestazioni sociosanitarie a favore di persone disabili, quantificando, in relazione a quanto sopra, una quota integrativa giornaliera per le suddette strutture;

Considerato che, a causa dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei dispositivi individuali di protezione (DPI), per la sanificazione degli ambienti e delle attrezzature, per la prevenzione del contagio all'interno della struttura, per la sostituzione del personale in malattia o in quarantena per effetto dell'infezione COVID-19, nonché per l'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, è stato stimato un costo giornaliero massimo integrativo di euro 4,00 per posto letto, con riferimento ai posti letto autorizzati e contrattualizzati con il SSN presenti presso ciascuna struttura, da riconoscersi per il periodo dal 1 marzo 2020 al 31 dicembre 2020;

Specificato che il suddetto costo giornaliero massimo integrativo non è da riconoscersi alle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) e le Comunità Alloggio Protette (CAP) nelle quali, in presenza di ospiti positivi al SARS-CoV-2, l'Azienda USL territorialmente competente sia subentrata nella gestione diretta del servizio, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 7 aprile 2020, per il periodo di durata del subentro;

Ritenuto di approvare i seguenti indirizzi nei confronti delle Aziende USL territorialmente competenti:

- effettuare una ricognizione dei maggiori costi effettivamente sostenuti e documentati dalle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) e dalle Comunità Alloggio Protette (CAP) derivanti dagli effetti dell'infezione SARS-CoV-2;
- riconoscere alle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) e alle Comunità Alloggio Protette (CAP) che a causa della pandemia SARS-CoV-2 hanno avuto un incremento di costi per necessità assistenziali e organizzative Covid correlate, il ristoro dei costi effettivamente sostenuti e documentati, fino ad un importo massimo giornaliero integrativo di euro 4,00 per posto letto, con riferimento al numero dei posti letto autorizzati e contrattualizzati con il SSN presenti presso ciascuna struttura, per il periodo dal 1 marzo 2020 al 31 dicembre 2020;
- erogare, nell'ambito delle risorse già assegnate e impegnate a favore delle Aziende USL e a loro disposizione, alle RSD e alle CAP, il suddetto importo giornaliero integrativo sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati dalle medesime strutture, con riferimento ai posti letto autorizzati e contrattualizzati con il SSN, e di presentare al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, entro il 31 gennaio 2021, una analitica rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione di quanto previsto dal presente atto;

Specificato che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto le spese connesse rientrano negli importi assegnati a ciascuna Azienda USL con Delibera di Giunta Regionale n. 1374 del 02/11/2020 e impegnate con Decreto Dirigenziale n. 18819 del 12/11/2020, a valere sull'impegno n. 9144/2020 di euro 57.641.436,88 assunto sul Capitolo 24576 "COVID-19 – Potenziamento assistenza territoriale";

Ritenuto di demandare al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale la predisposizione di tutti gli atti necessari al fine dell'attuazione di quanto previsto dal presente atto;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2019, n. 81 "Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 7 gennaio 2020 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 e il Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022;

a voti unanimi

## DELIBERA

1. di approvare i seguenti indirizzi nei confronti delle Aziende USL territorialmente competenti:

- effettuare una ricognizione dei maggiori costi effettivamente sostenuti e documentati dalle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) e dalle Comunità Alloggio Protette (CAP) derivanti dagli effetti dell'infezione SARS-CoV-2;

- riconoscere alle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) e alle Comunità Alloggio Protette (CAP) che a causa della pandemia SARS-CoV-2 hanno avuto un incremento di costi per necessità assistenziali e organizzative Covid correlate, il ristoro dei costi effettivamente sostenuti e documentati, fino ad un importo massimo giornaliero integrativo di euro 4,00 per posto letto, con riferimento al numero dei posti letto autorizzati e contrattualizzati con il SSN presenti presso ciascuna struttura, per il periodo dal 1 marzo 2020 al 31 dicembre 2020;
  - erogare, nell'ambito delle risorse già assegnate e impegnate a favore delle Aziende USL a loro disposizione, alle RSD e alle CAP, il suddetto importo giornaliero integrativo sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati dalle medesime strutture, con riferimento ai posti letto autorizzati e contrattualizzati con il SSN, e di presentare al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, entro il 31 gennaio 2021, una analitica rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione di quanto previsto dal presente atto;
2. di specificare che il suddetto importo giornaliero integrativo è da riconoscersi alle RSD e alle CAP con riferimento al numero dei posti letto autorizzati e contrattualizzati con il SSN presenti presso ciascuna struttura, per l'erogazione di prestazioni a favore di persone disabili nel periodo di riferimento, ovvero dal 1 marzo 2020 al 31 dicembre 2020;
  3. di specificare che il suddetto costo giornaliero massimo integrativo non è da riconoscersi alle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) e le Comunità Alloggio Protette (CAP) nelle quali, in presenza di ospiti positivi al SARS-CoV-2, l'Azienda USL territorialmente competente sia subentrata nella gestione diretta del servizio, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 7 aprile 2020, per il periodo di durata del subentro;
  4. di specificare che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto le spese connesse rientrano negli importi assegnati a ciascuna Azienda USL con Delibera di Giunta Regionale n. 1374 del 02/11/2020 e impegnate con Decreto Dirigenziale n. 18819 del 12/11/2020, a valere sull'impegno n. 9144/2020 di euro 57.641.436,88 assunto sul Capitolo 24576 "COVID-19 – Potenziamento assistenza territoriale";
  5. di demandare al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale la predisposizione di tutti gli atti necessari al fine dell'attuazione di quanto previsto dal presente atto;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati dagli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
MAURO MACCARI

Il Direttore  
CARLO RINALDO TOMASSINI